

Clamorosi sviluppi dell'inchiesta sugli attentati di Milano e Roma

MANDATO DI CATTURA PER IL FASCISTA DELLE CHIAIE

A pag. 4

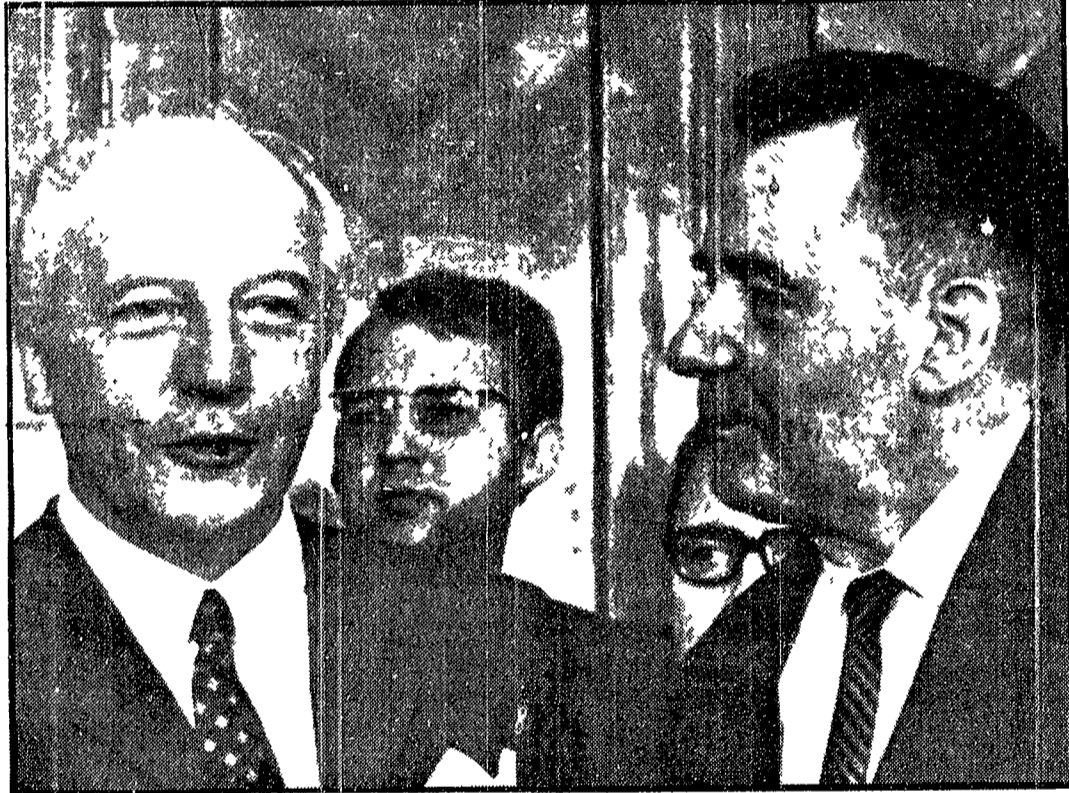
L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre incalzano i problemi più urgenti del Paese e la necessità di avviare nuovi orientamenti politici ed economici

Tempi lunghi per la crisi

La Direzione dc: nuovo tentativo di governo a quattro sulla base del documento Andreotti - Relazioni di Forlani e Colombo - I doctoretti di Piccoli isolati nel ricatto « o quadripartito o elezioni » - Le sinistre dc non escludono un ricorso al tripartito - Oggi incontro col PRI, domani con PSU e PSI - I socialisti richiamano l'esigenza di un « governo che blocchi i tentativi di involuzione e di avventura »



TRATTATIVE A MOSCA

I ministri degli Esteri dell'URSS e della Germania occidentale, Gromiko e Scheel, hanno dato inizio ieri ai colloqui per un trattato di rinuncia all'uso della forza. L'avvio del negoziato, preparato nei mesi scorsi attraverso gli incontri tra Gromiko e il sottosegretario Bahr, è stato giudicato positivamente. Nella foto i due ministri degli Esteri

A PAGINA 10

La profezia di Thomas Mann

L'INIZIO dei negoziati a Mosca tra i ministri degli Esteri dell'URSS e della Repubblica federale tedesca, Gromiko e Scheel, per la conclusione di un trattato sulla rinuncia alla violenza coincide — come è ovvio del tutto casualmente — con il ventunesimo anniversario della conferenza di Potsdam l'11 e 12 agosto 1945 al Castello di Potsdam — nel cuore della vecchia Prussia militarista — e che ebbe per interpreti Stalin, Truman e Churchill poi sostituito dopo la sconfitta elettorale del vecchio leader conservatore dal nuovo primo ministro laburista Atlee? In — oggi lo si può constatare appieno — la precarietà di una svolta nella storia europea. La presenza al tavolo della conferenza di una grande potenza socialista fu determinante non soltanto per impedire che nella prefazione di una sistemazione post-bellica si accadesse nelle ex zone imperialistiche che entravano nella nuova Europa dopo il primo conflitto mondiale ma per affermare — al di là delle resistenze opposte dagli Stati Uniti dalla Gran Bretagna e dall'Estremo Oriente — la Francese di De Gaulle — una concezione democratica di pace.

La popolazione aveva deciso una grande maggioranza con referendum liberi e segreti. Di qui la divisione della Germania nel 1949, con la fondazione della Repubblica federale di cui l'avvio del riarmo sino all'integrazione di Bonn nella Nato e l'incoraggiamento di una politica, quella di Adenauer fondata sul proposito della pressione politico economica militare per cercare di giungere all'annessione della Repubblica democratica tedesca. L'irrealità di questa politica cominciò però a emergere sin dal 1955 e da allora la Germania dell'ovest ha vissuto una lunga e profonda crisi politica con Adenauer prima con Erhard poi infine con Kiesinger. Poi con le ultime elezioni e la formazione del governo Brandt Scheel l'ultima parte di questa politica di cui si è parlato in un numero recente di questa rivista si è conclusa in un punto di partenza per una nuova situazione internazionale che la popolazione aveva deciso.

Solo una cosa appare certa nel momento in cui il presidente del Consiglio incaricato Colombo si appresta agli incontri più impegnativi la scelta del tempo lunghi per la crisi di governo. Le soluzioni se vi saranno andranno in porto soltanto dopo una fase con brassegnata da manovre toruose e da trattative defatiganti senza che possa essere escluso in partenza naturale qualche nuovo colpo a sorpresa. Colombo ha dedicato la giornata di ieri alla DC riunendosi prima con la delegazione dello « Scudo crociato » incaricata delle trattative e poi nella tarda serata con la Direzione del Partito (era presente anche il presidente del Consiglio dimissionario Rumor che aveva giustificato la propria assenza dalla riunione con Andreotti la quale si concluse con un rovescio per la corrente dorotea con « ragioni di delicatezza »). Le riunioni dei comitati direttivi dei gruppi parlamentari dc sono state rinviate a questa mattina. Nel pomeriggio il presidente incaricato si incontrerà con la delegazione del PRI domani mattina con quella del PSU e domani sera con quella del PSI. Le delegazioni dei partiti di opposizione saranno ricevute a Montecitorio probabilmente giovedì. Un primo bilancio di questa seconda fase della crisi sarà quindi possibile prima della fine della settimana prossima.



Colombo mentre esce dalla chiesa del Gesù per recarsi ai lavori della DC

La riunione della Direzione dc si è conclusa con un voto unanime sulla base di alcune delucidazioni che richiamano i « precedenti deliberazioni » (documento Andreotti) indica la formula del « governo organico di centro sinistra » (cioè ripete pari pari le indicazioni contenute nel mandato più ampio del Quintinale). L'unanimità come è naturale non nasconde posizioni anche molto distanti e soprattutto fa risalire nuovamente la gomitata delle tesi del gruppo doroteo Piccoli Rumor che ieri è tornato a riproporre l'alternativa ricattatoria « o quadripartito o elezioni ». Secondo il doroteo Fesini, fatti il quadripartito sarebbe l'unica formula autorizzata dal voto del 7 giugno come se nelle ultime elezioni si fosse votato non per la Regione ma per una sorta di plebiscito o contro un certa formula o ciò non corrisponde al nostro assetto costituzionale e contribuirebbe del resto a mettere in evidenza il carattere evasivo delle posizioni del « partito della crisi ».

Chiesa del Gesù

Può in generale la Direzione dc ha rappresentato un impegno tentativo di rilancio del quadripartito « Su quali basi? Gli interventi più autorevoli sono partiti dal tacito pre-supposto che al PSU — che ha fatto fallire il precedente tentativo — dovrebbe bastare la testa di Andreotti. Sottolineando quindi la maggiore rilevanza del mandato sul quale si regge il tentativo di Colombo (richiamando il « documento Andreotti ») si riferisce a...

Domani Berlinguer parla alla stampa estera
Domani alle 18 il compagno Enrico Berlinguer vice segretario del PCI terrà presso la sede di viale della stampa estera una conferenza stampa sulla crisi politica italiana.

Sergio Segre

Mare infetto

IL SINDACO DI ROMA CONVOCATO DAL PRETORE

Si è presentato dal magistrato con una ordinanza « fresca di inchiostro » con la quale vengono chiuse ai bagni anche le zone circostanti il Canale dei pescatori, il Fosso Palocco e la località Coccia di Morto



Il sindaco Darida, con l'ufficiale sanitario e un altro funzionario del Campidoglio, nei corridoi della Prefettura in attesa di essere ascoltato dal pretore Amendola

- Al « braccio di ferro » tra Campidoglio e magistratura durato due giorni, ha posto termine ieri la convocazione del sindaco in qualità di testimone, ordinata dal pretore
- Una nuova ordinanza comunale emessa nel pomeriggio, poco prima che il sindaco si recasse dal magistrato assieme all'ufficiale sanitario dr. Del Vecchio
- Le ulteriori zone chiuse ai bagni (i tratti di litorale circostanti il

Clamoroso e gravissimo voltafaccia dell'azienda romana

La FATME conferma la serrata dopo la revoca di venerdì scorso

Ieri sera il provocatorio comunicato - Solidarietà piena ed incondizionata coi lavoratori da parte delle federazioni provinciali del PCI, DC, PSI, PSIUP, PRI e PSU A pag. 4

elegantissimo

I COMUNISTI ITALIANI AI COMPAGNI DI CUBA

Carli compagni, permetteteci in occasione del diciannovesimo anniversario del 26 luglio di inviare al popolo, al partito comunista cubano e al compagno Fidel Castro, i nostri saluti e auguri più fraterni. Il cammino percorso dal popolo cubano da quel lontano 1953 — da semi colonia statunitense a nazione indipendente a primo stato socialista d'America — è immenso e resta, come resterà per sempre, patrimonio inalienabile delle forze rivoluzionarie e dell'intera umanità progressista. L'originalità e il vigore della vostra rivoluzione, la vitalità e il coraggio delle vostre opere in una situazione irata di difficoltà a causa della continua minaccia dell'imperialismo americano, la ricchezza della vostra esperienza di costruzione del socialismo, costituiscono un contributo di primissimo piano alla comune causa anti imperialista. Anche per questo siete certi noi sia certo il popolo cubano, che i comunisti italiani, la classe operaia, i lavoratori e gli intellettuali progressisti, i giovani, sono e saranno sempre al vostro fianco legati a voi da un vincolo di solidarietà e dall'impegno sempre più deciso di sviluppare l'iniziativa e l'azione per una sempre maggiore unità di tutte le forze anti imperialiste, rivoluzionarie e democratiche del mondo intero, contro il comune nemico imperialista, per il socialismo e la pace. Vogliate, cari compagni, accogliere l'augurio di grandi e nuove vittorie per il vostro popolo e per il vostro partito. IL COMITATO CENTRALE DEL PCI

APPASSIONATI lettori di come siamo di « vite », di biografie, di « riviste », ci siamo per così dire bevuto il profilo che Emilio Granzotto con mano gentile ed esperta ha tracciato dalle sue memorie sul « Resto del Carlino » di ieri. Ne viene fuori la figura di un uomo meditato con questo di particolare che come pensatore non smonta mai. Avevo notato che gli apologeti degli uomini politici si fanno un dovere chissà perché di sottolineare il fatto che i loro personaggi erano volentieri a piedi. Appena uno diventa presidente del Consiglio o ri-scia di dentistato, si viene a sapere che « va volentieri a piedi ». Noi aspettiamo sempre che diano l'incarico a un nostro per leggere finalmente « Que si uomo a cui l'andare a piedi fa schifo ». Anche Colombo dunque cammina di questo con questo di particolare che è sempre assorto. Oh Dio è qualche precedente su che il Mutatori per dargli una camminata assorta a Modena sui bastioni ma pensa ai suoi « Annali » mentre Emilio Colombo sapete dove a assorto? Va dal cammiato a va spesso a piedi lo si può incontrare nel tretto dal museo a Montecitorio o mento va assorto per via Condotti, dove sta il suo cammiato. « Ora noi siamo felicissimi che l'on. Colombo si faccia fare molte camiate e ci ralleghiamo sinceramente che abbia il cammiato in via Condotti è una bella soddisfazione ma non riusciamo a capire perché la cosa rende « assorto ». Non potrebbe piovere a oidi nostri qualche cammiato di dento? Pare che sia molto elegante « polsini doppi o gemelli di smalto fazzo letto al taschino cravatte fimate meccanici con fibbia laterale colori scuri, stoffe classiche ». E ha un domestico personale. An che il grand Mettemich aveva un domestico per sonale che si chiamava Otto Costi chiamava il suo prigioniero l'« altezza ». « Ora entrò in camera del noi principe e gli chiese inchinandosi: « Vostra Altezza desiderava mettere lo stesso abito che indossava Sua Eccellenza ». Così avrà fatto l'altra mattina il domestico dell'on. Colombo ma al momento di togliere i mio cassini con fibbia laterale » siamo sicuri che è stato colto da una nera nausea. Fotitebraccio